Unità Pastorale
Buon Samaritano Senigallia

AVVISI DAL 13 AL 19 DICEMBRE

III DOMENICA DI AVVENTO

Dal Vangelo secondo Giovanni (1, 6-8. 19-28)

«Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni»
«Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui»

VIVERE LA PAROLA NELLA SETTIMANA

*Giovanni è il "martire" della luce, testimone che l'avvicinarsi di Dio trasfigura, è come una manciata di luce gettata in faccia al mondo, non per abbagliare, ma per risvegliare le forme, i colori e la bellezza delle cose, per allargare l'orizzonte. Testimone che la pietra angolare su cui poggia la storia non è il peccato ma la grazia, non il fango ma un raggio di sole, che non cede mai. Ad ogni credente è affidata la stessa profezia del Battista: annunciare non il degrado, lo sfascio, il marcio che ci minaccia, ma occhi che vedono Dio camminare in mezzo a noi, sandali da pellegrino e cuore di luce: in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete. Io sono voce, parlo parole non mie, che vengono da prima di me, che vanno oltre me. Testimone di un altro sole. La mia identità sta dalle parti di Dio, dalle parti delle mie sorgenti. Se Dio non è, io non sono, vivo di ogni parola che esce dalla sua bocca. La voce rigorosa del profeta ci denuda: Io non sono il mio ruolo o la mia immagine. Non sono ciò che gli altri dicono di me. Ciò che mi fa umano è il divino in me; lo specifico dell'umanità è la divinità. «Chi sei tu?». Io cerco l'elemosina di una voce che mi dica chi sono veramente. Un giorno Gesù darà la risposta, e sarà la più bella: Voi siete luce! Luce del mondo. (**Padre Ermes Ronchi**)*

PREGHIAMO

Sei tu, Gesù, la luce del mondo:
nessuno può illudersi di prendere il tuo posto.
A ognuno di noi spetta, invece,
il ruolo di Giovanni il Battista:
riconoscere con semplicità di essere solo dei testimoni,
umili e felici, disponibili e pronti.
Sei tu, Gesù, la luce del mondo
e ad ognuno tu affidi un raggio
della tua bontà, della tua grazia
e della tua gloria. Amen

22. Molte volte si constata che, di fatto, i diritti umani non sono uguali per tutti… Persistono oggi nel mondo numerose forme di ingiustizia, nutrite da visioni antropologiche riduttive e da un modello economico fondato sul profitto, che non esita a sfruttare, a scartare e perfino ad uccidere l'uomo. **Mentre una parte dell'umanità vive nell'opulenza, un'altra parte vede la propria dignità disconosciuta, disprezzata o calpestata e i suoi diritti fondamentali ignorati o violati**…

23. Analogamente, l'organizzazione delle società in tutto il mondo è ancora lontana dal rispecchiare con chiarezza che le donne hanno esattamente la stessa dignità e identici diritti degli uomini. A parole si affermano certe cose, ma le decisioni e la realtà gridano un altro messaggio. **È un fatto che doppiamente povere sono le donne che soffrono situazioni di esclusione, maltrattamento e violenza, perché spesso si trovano con minori possibilità di difendere i loro diritti.**

24. …ancora oggi milioni di persone – bambini, uomini e donne di ogni età – vengono private della libertà e costrette a vivere in condizioni assimilabili a quelle della schiavitù. Oggi come ieri, alla radice della schiavitù si trova una concezione della persona umana che ammette la possibilità di trattarla come un oggetto. La persona umana, creata ad immagine e somiglianza di Dio, con la forza, l'inganno o la costrizione fisica o psicologica viene privata della libertà, mercificata, ridotta a proprietà di qualcuno; viene trattata come un mezzo e non come un fine. Le reti criminali utilizzano abilmente le moderne tecnologie informatiche per adescare giovani e giovanissimi in ogni parte del mondo. L'aberrazione non ha limiti quando si assoggettano donne, poi forzate ad abortire. Un atto abominevole che arriva addirittura al sequestro delle persone allo scopo di vendere i loro organi. Tutto ciò fa sì che **la tratta di persone e altre forme di schiavitù diventino un problema mondiale, che esige di essere preso sul serio dall'umanità nel suo insieme**…

25. Guerre, attentati, persecuzioni per motivi razziali o religiosi, e tanti soprusi contro la dignità umana vengono giudicati in modi diversi a seconda che convengano o meno a determinati interessi, essenzialmente economici. Ciò che è vero quando conviene a un potente, cessa di esserlo quando non è nel suo interesse. Tali situazioni di violenza vanno moltiplicandosi dolorosamente in molte regioni del mondo, tanto da assumere le fattezze di quella che si potrebbe chiamare una "terza guerra mondiale a pezzi".

26. Questo non stupisce se notiamo la mancanza di orizzonti in grado di farci convergere in unità, perché in ogni guerra ciò che risulta distrutto è lo stesso progetto di fratellanza, inscritto nella vocazione della famiglia umana, per cui ogni situazione di minaccia alimenta la sfiducia e il ripiegamento. Così, **il nostro mondo avanza in una dicotomia senza senso, con la pretesa di garantire la stabilità e la pace sulla base di una falsa sicurezza supportata da una mentalità di paura e sfiducia**.

27. Paradossalmente, ci sono paure ancestrali che non sono state superate dal progresso tecnologico; anzi, hanno saputo nascondersi e potenziarsi dietro nuove tecnologie. Anche oggi, dietro le mura dell'antica città c'è l'abisso, il territorio dell'ignoto, il deserto. Ciò che proviene di là non è affidabile, perché non è conosciuto, non è familiare, non appartiene al villaggio. È il territorio di ciò che è "barbaro", da cui bisogna difendersi ad ogni costo. Di conseguenza si creano **nuove barriere di autodifesa, così che non esiste più il mondo ed esiste unicamente il "mio" mondo, fino al punto che molti non vengono più considerati esseri umani con una dignità inalienabile e diventano semplicemente "quelli"**. Riappare la tentazione di fare una cultura dei muri, di alzare i muri, muri nel cuore, muri nella terra per impedire questo incontro con altre culture, con altra gente. E chi alza un muro, chi costruisce un muro finirà schiavo dentro ai muri che ha costruito, senza orizzonti. Perché gli manca questa alterità.

28. La solitudine, le paure e l'insicurezza di tante persone, che si sentono abbandonate dal sistema, fanno sì che si vada creando un terreno fertile per le mafie. Queste infatti si impongono presentandosi come "protettrici" dei dimenticati, spesso mediante vari tipi di aiuto, mentre perseguono i loro interessi criminali. C'è una pedagogia tipicamente mafiosa che, con un falso spirito comunitario, crea legami di dipendenza e di subordinazione dai quali è molto difficile liberarsi.

ALTRI EVENTI COMUNITARI E PARROCCHIALI:

***Lunedì 14**: adorazione e confessioni -Chiesa della Pace - 15-18*
***Martedì 15**: "Educare alla fraternità" con Ezio Aceti - online - ore 21 per famiglie, genitori e coppie*

Unità Pastorale
Buon Samaritano Senigallia

PREGHIERA DEL SECONDO LUNEDÌ

14 Dicembre - Chiesa della Pace

Lunedì 14 Dicembre *dalle 20.45 alle 21.30 alla Pace* ci troveremo per la preghiera comunitaria guidata dal gruppo "Beata Elena Guerra"

PILLOLE PER LA FAMIGLIA

16 Dicembre - Zoom e Facebook

Terzo appuntamento per i genitori dei ragazzi della Catechesi su *Zoom* e in *diretta Facebook sulla pagina "Unità Pastorale Buon Samaritano"*. **La stessa catechesi sarà alle 18.30 e alle 21.15**

SCRUTIAMO LE SCRITTURE - TERZO GIOVEDI

17 Dicembre - Chiesa della Pace

Giovedì 17 Dicembre *dalle 20.45 alle 21.30 alla Pace* ci troveremo per continuare il percorso di preghiera e ascolto delle Scritture con don Andrea Franceschini

COMPIETA INSIEME

Dal 16 al 23 Dicembre - Zoom

Dal 16 al 23 Dicembre *alle 23 su Zoom* ci troveremo per pregare insieme la compieta e prepararci insieme al Natale

COME SI SOSTIENE LA PARROCCHIA? COSA CAMBIA COL COVID?

Le nostre parrocchie si sostengono con le ***offerte dei fedeli***, *alle messe* come nelle varie occasioni (*comunioni, cresime, funerali, matrimoni, benedizioni delle famiglie*, ecc). ***Con tali offerte si sostengono le attività della Parrocchia*** (utenze, riscaldamento, locali, attività con bambini, giovani e famiglie).
In quest'anno, complice la Pandemia le entrate della nostra parrocchia son *di molto diminuite*: Pace **meno *€ 20.000***; Scapezzano ***meno € 6.000***; Cesanella ***meno € 40.000***; Cesano ***meno € 4.000*** rendendo più difficile il pagamento delle bollette e dei mutui delle Parrocchie dell'Unità Pastorale.
Preparandoci al Natale... potrebbe essere utile ricordarsi anche della propria appartenenza alla Comunità Cristiana, che conta anche su di te per continuare ad operare ed annunciare il Vangelo a tutti: giovani, adulti, famiglie, anziani ...